

LE SPECIE DI « SPHEX » (= SCOLIA)
ILLUSTRATE DALLO SCOPOLI (J. A.) IN:
« DELICIAE FLORAE ET FAUNAE INSUBRICAЕ » (1786)

Alle specie degli antichi Autori è stata data spesso un'errata interpretazione che, in molti casi, si è ripetuta e permane tutt'ora per il fatto che l'errore commesso da un Autore è stato integralmente riportato nei diversi testi causa l'impossibilità di una consultazione diretta delle diagnosi originali, di certe opere antiche non restano difatti che ben scarse copie nel mondo. È per questo che avendo potuto avere a mia disposizione la classica e rarissima opera dello Scopoli: « *Deliciae Florae et Faunae Insubricae* » ⁽¹⁾, ho creduto conveniente prendere attentamente in esame le varie specie di Scolie che l'Autore descrive con il nome di *Sphex* (l. c., P. II, pp. 58 - 66; Tav. XXII Figg. I-VIII), specie così spesso discusse e non sempre giustamente interpretate.

Sphex Insubrica

(Pag. 58, Tav. XXII Fig. 1)

Sphex (Insubrica) hirta, nigra; abdomine fasciis maculisque binis ovalibus, luteis ⁽²⁾; *alis apice hyalino-violaceis.*

⁽¹⁾ Ho già avuta in precedenza occasione di accennare a tale opera trattando, in maniera succinta, delle Scolie (Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova, LII, 1928, pag. 459) ed in seguito del nido dello *Sceliphron spirifex* L. (Boll. Soc. Entom. Ital., LXIII, 1931, pag. 46). In questa nota ho messo in evidenza l'interpretazione errata data dallo Scopoli agli abitatori di tale nido. Egli difatti avendo visto uscire dallo stesso nido tre diverse specie d'insetti: *Sphex spirifex*, *Ichneumon seductor*, *Sphex nigra*, ritenne che le tre forme dovessero venire rispettivamente riferite al maschio, alla femmina e all'operaia di un'unica specie (l. c., P. I, p. 57, Tav. XXIII). Come già misi allora in rilievo le figure dimostrano invece chiaramente come *I. seductor* e *S. nigra* altro non siano che il ♂ e la ♀ del *Cryptus seductorius* Gravenh., ben noto parassita dello *Sceliphron spirifex*.

⁽²⁾ Dalla figura appare come le macchie e le fascie siano così disposte: due grandi macchie ai lati del II tergite; una fascia, con leggera intaccatura mediana al margine posteriore, sul III tergite ed un'altra fascia regolare e notevolmente più ristretta sul IV tergite.

Caput pone et ante oculos macula lutea.

Inter antennas punctum luteum.

Os lingua nigra, lucida; apice ferrugineo.

Oculi reniformes.

Antennae nigrae, rectae, crassiusculae, thorace longiores.

Thorax prope basim alae singulae, linea lutea obliqua.

Alae rufescentes, ad apicem hyalino-violaceae.

Abdomen oblongum, fasciis duabus luteis ac praeter hasce maculis binis, lucidis, ovatis similiter coloratis. Quandoque fascia prima ex binis maculis maioribus.

Pedes nigri, hirti.

Tibiae posticae subtus setulis nonnullis subclavatis rufescentibus longioribus calcaratae.

Flores adit in Horto botanico.

L'interpretazione di questa specie è sempre stata piuttosto controversa; io stessa in un primo tempo (e con me altri Autori) l'avevo identificata con la *Scolia insubrica* Rossi (Fauna Etrusca, II, 1790, p. 72, n. 837). Ora, in seguito ad un attento esame, sia della diagnosi che della figura originale, posso con certezza affermare la sua assoluta indipendenza da tale specie. Difatti, soprattutto per i caratteri cromatici del capo e per la particolare struttura degli speroni delle tibie posteriori, non può essere confusa con la *Scolia* del Rossi. La sua identità con la ♀ della *Campsoscolia sexmaculata* (Fab.) (= *Trielis sexmaculata* A. A.) è certa, ciò che è dimostrato pure dalla complessione robusta e dalla caratteristica macchia scura in corrispondenza presso a poco della cellula radiale delle ali anteriori, caratteri questi che risultano bene evidenti nella figura dello Scopoli.

Sphex fuciformis

(Pag. 59, Tav. XXII Fig. II)

Sphex (Fuciformis) hirta, nigra; fasciis maculisque binis, tetragonis, luteis, ⁽¹⁾ alis flavescentibus.

(¹) Dalla figura (Tav. XXII, Fig. II) appare come fascie e macchie siano così disposte: una grande fascia sul II ed una sul III tergite, ambedue intaccate abbastanza profondamente sia al margine anteriore che posteriore, con tendenza cioè a costituire due macchie isolate, una fascia assai ristretta sul IV tergite e due macchiette ai lati del V tergite.

Differt a S. insubrica.

1. *Statura minore.*
2. *Capite immaculato.*
3. *Alis flavis.*
4. *Abdominis apice trispinoso.*
5. *Maculis abdominalibus approximatis.*
6. *Tibiis posticis non calcaratis.*

In Insubria frequens, flores adiens.

Questa specie corrisponde al ♂ della *S. insubrica*, ciò che si può solo affermare con l'esame della figura originale. Per quanto riguarda la colorazione delle ali la diagnosi potrebbe difatti far nascere il dubbio che tale specie dovesse venire ascritta al gruppo delle Scolie ad ali unicolori, mentre dalla figura risulta chiaramente come, sia le anteriori che le posteriori, presentino un sensibile offuscamento apicale così come avviene nell'*insubrica*. L'espressione: « *Alis flavis* » usata dallo Scopoli può essere giustificata dal fatto che le ali dei ♂♂ di questa specie, pur avendo le stesse tinte e gli stessi riflessi, sono leggermente più trasparenti e più giallastre rispetto a quelle delle ♀♀.

Sphex interrupta

(Pag. 60, Tav. XXII, Fig. III)

Sphex (Interrupta) hirta, nigra; abdomine maculis quatuor ovalibus ⁽¹⁾; *antennis thorace longioribus, ab oculis remotioribus.*

Caput totum nigrum.

Antennae non ex isthmo oculorum, sed ex fronte, porrectae, extrorsum crassescentes, abdomini subaequales.

Lingua apice tripartita: segmentis rufis: medio longiore.

Thorax immaculatus.

Abdomen oblongum maculis 4) luteis, ovatis, lucidis: binis cohaerentibus: aliis duabus remotioribus.

Alae margine crassiore luteae, apice fuscescente et subhyalino-violaceae.

⁽¹⁾ Dalla figura appare come le macchie siano così disposte: due grandi macchie sul II tergite medialmente unite da una sottile linea. altre due macchie, nettamente separate sul III tergite.

Pedes nigri.

Tibiae posticae 4-5 spinulis inaequalibus ad apicem.

In Insubria non rara.

Observationes. Effet Scholia fabriciana quarta, si maculas haberet fulvas. Statura accedit Spheæ Radulae Schulzeri Tab. 27. f. 4. sed huic thorax rufus, abdominis apex rufus, et abdomen fasciatum potius quam maculatum.

A questa specie va indubbiamente riferito il ♂ della *Triscolia maculata* Drury subsp. *flavifrons* F.

Sphex Bicincta

(Pag. 61, Tav. XXII, Fig. IV)

Sphex (Bicincta) hirta, nigra; abdomine fasciis duabus luteis ⁽¹⁾, *apice trispinoso.*

Scholia (Bicincta) hirta, atra, abdomine fasciis duabus ferrugineis. Fabric. Syst. Entom. p. 356. n. 6.

Caput nigrum.

Antennae rectae, thorace longiores, basi tenuiores.

Thorax niger, immaculatus.

Alae margine crassiore nigro, apice fuscescentes.

Abdomen bifasciatum: fasciis in medio loco superioris margine sinu unico excissis.

Ad apicem prominent spinulae tres: media paullo longiore.

Pedes nigri.

Tibiae apicibus bispinosis.

Apud nos frequens.

Scholiae bicinctae Fabricii character specificus idem prorsus ac in nostra, hinc bicinctae nomen retinui.

Questa specie va riferita al ♂ della *Sc. hirta* Schrk. Il carattere delle antenne clavate che contraddistingue il ♂ di tale *Scolia* non appare troppo evidente dalla figura, la diagnosi dice però chiaramente: « *Antennae rectae basi tenuiores* ».

(1) Dalla figura appare come le fascie siano così disposte: una fascia sul II ed una sul III tergite, ambedue intaccate medialmente al margine anteriore.

Lo Scopoli applica erroneamente a questa specie il nome *bicineta* di Fabricius, tale nome appartiene invece ad una ben distinta specie Nord-americana. Nello stesso errore è caduto il Rossi (Fauna Etrusca, II, 1790, p. 71 n. 836).

Sphex quadricincta

(Pag. 62, Tav. XXII, Fig. V)

Sphex (Quadricincta) hirta, nigra; abdomine fasciis tribus maculisque parvis duabus luteis ⁽¹⁾, *apice trispinoso.*

Caput nigrum, immaculatum.

Antennae ut in S. interrupta.

Thorax antice punctis binis, flavis.

Abdomen apice trispinosum, trifasciatum: fascia baseos crassiore, omnibus lucidis.

Pedes hirti.

Tibiae posticae apice bispinosae.

Frequens apud nos.

Attraverso la sola diagnosi è impossibile l'interpretazione di questa specie, anche la figura potrebbe lasciare dubbi, l'aspetto di insieme e la disposizione delle fascie ricordano difatti l'*in-subrica*, solo le ali unicolori possono accertare l'indipendenza da tale specie. Ritengo quasi sicura la sua identità con il ♂ della *bifasciata* Rossi (Mantissa Insect., 1792, App., p. 120 n. 105, Tav. 8 figg. H h (♂), I i (♀)) per cui deve essere ripreso per tale specie il nome dello Scopoli che la massima parte degli Autori aveva trascurato.

Sphex flavifrons

(Pag. 63, Tav. XXII, Fig. VI)

L'identità di questa specie con la ♀ della *Triscolia maculata* Drury subsp. *flavifrons* F. è indiscutibile, per cui credo inutile riportare la lunga descrizione dello Scopoli. Il Dalla Torre

(1) Dalla figura appare come le fascie e le macchie siano così disposte: due grandi macchie assai riavvicinate (che possono dare l'impressione di una fascia continua) sul II tergite; una fascia, con leggera intaccatura mediana al margine anteriore, sul III tergite; un'altra fascia regolare e più ristretta sul IV tergite, due macchie trasverse ai lati del V tergite.

nella compilazione del suo Catalogo (Catalogus Hymenopterorum, V. VIII, 1897, pag. 163) non ha indubbiamente consultata l'opera in questione, egli difatti pone la *flavifrons* dello Scopoli in sinonimia con la *hirta* Schrk. non differenziandola per nulla dalla *bicincta* Scop. (*Sphex bicincta* Scopoli, Delic. faun. e flor. Insubr., 1786 p. 61 e 63; T. 22, F. 4 e 6 A, B, a - c). In sinonimia con la medesima specie pone pure la *quadricincta* Scop.

Sphex quadripunctata

(Pag. 65, Tav. XXII, Fig. VII)

Sphex (*Quadripunctata*) *hirta*, *nigra*; *abdomine maculis quatuor pallide luteis* ⁽¹⁾ *apice trispinoso*.

Caput immaculatum.

Antennae rectae.

Thorax niger, immaculatus.

Alae margine crassiore rufescente.

Abdomen quadrimaculatum.

Pedes nigri.

Tibiae posticae apicibus quatuorspinosis.

Variat. 1°) *Statura maiore, et abdomine praeter maculas dictas etiam punctis binis luteis*.

2°) *Statura minore, defectu punctorum*.

Flores frequentat in Horto nostro Academico.

Questa specie va indubbiamente riferita al ♂ della *Scolia sexmaculata* (Müller) f. *quadripunctata* F.. La var. (1°) corrisponde alla forma tipica del Müller descritta appunto con 6 macchie (*Scolia sexmaculata*) mentre la var. (2°) dovrebbe riferirsi ad un esemplare di piccola statura della f. *quadripunctata*.

Sphex canescens

(Pag. 66, Tav. XXII, Fig. VIII)

Sphex (*Canescens*) *abdomine subpetiolato, apice trispinoso; segmento primo campanulato: maculis binis ovatis, pallide luteis; caeteris fasciatis maculatisve*.

Corpus nigrum, albis pilis canescens.

(1) Nella figura tali macchie sono così disposte: due ai lati del II tergite ed altre due ai lati del III tergite.

Caput nigrum, pilosum.

Os albido margine.

Thorax punctis tribus in medio, lineaque marginali antica, albis.

Abdomen leniter introrsum flexum: cuius Segmentum primum maculis binis transversis ovatis, albo luteis.

secundum maculis iisdem.

tertium maculis similibus.

quartum fascia maculis concolore, in qua punctula quatuor nigra.

quintum fascia simili, cuius margo superior medio in loco prominentiam truncatam, et in hac punctulum nigrum gerit.

sextum fasciola alia.

Apex tribus spinulis terminatus: media longiore.

Pedes nigri, pilosi.

Femora exteriora latere pallide lutea.

Non frequens, in Agro Ticinensi.

La chiarezza sia della diagnosi che della figura non ammette discussioni circa l'identità di questa specie con il ♂ della *Campsocolia sermaculata* (Fab.) (= *Trielis sexmaculata* A. A.).